



2010 **30 OTTOBRE**
incontro nazionale
ACR+
GIOVANISSIMI

VADEMECUM per le diocesi



Azione Cattolica Italiana

Indice

C'è di più	3
1. L'incontro nazionale e l'Azione Cattolica	3
2. Struttura della giornata	4
2.1 Schema riassuntivo della giornata.....	4
2.2 Riconoscibilità dei gruppi	5
2.3 Scambio dei “+” personali	5
3. Il tuo di + inquina di –	5
4. Segreteria	6
5. L'incontro con il S. Padre Benedetto XVI.....	7
6. Il percorso da piazza S. Pietro.....	8
7. La festa dell'ACR in Villa Borghese	9
7.1 Dall'ingresso di Villa Borghese al palco in piazza di Siena ..	9
7.2 Gemellaggi	9
1° momento: Presentazione e conoscenza – Più AMICI.....	10
2° momento: Competizione... con gioia – Più GIOCO.....	10
7.3 La festa in Piazza di Siena	13
8. La festa dei Giovanissimi – Piazza del Popolo	14
Accoglienza	14
Apertura dell'incontro	14
Struttura e ospiti della festa	15
Conclusioni e deflusso	15

Struttura e ospiti della festa

Nel corso del pomeriggio di festa i giovanissimi avranno l'occasione di incontrare alcuni ospiti importanti che ci aiuteranno a declinare il tema dell'incontro nazionale.

La festa sarà caratterizzata anche per la presenza sul palco di una band musicale che accompagnerà i vari momenti dell'incontro e dei giovanissimi provenienti da tutte le regioni d'Italia; inoltre nel corso del pomeriggio incontreremo anche una delegazione di giovani provenienti da altri paesi del mondo, in rappresentanza dei luoghi in cui si snoda il coordinamento giovani del FIAC.

Conclusioni e deflusso

Al termine dell'incontro inizierà il deflusso dei partecipanti verso i pullman o i luoghi che li ospiteranno per la notte. In questa fase continuerà l'animazione musicale dal palco della piazza. Il deflusso inizierà indicativamente alle 17.30.

In piazza verranno allestiti anche alcuni stand, con lo scopo di presentare eventi o iniziative dell'associazione.

8. La festa dei Giovanissimi – Piazza del Popolo

Nel corso del momento di settore, attraverso musica, testimoni ed esperienze di vita, i giovanissimi saranno invitati a riflettere sul “di +” delle nostre vite, quell’incontro personale con il Signore che cambia il nostro modo di amare gli altri e il mondo attorno a noi.

Accoglienza

In attesa dell’arrivo di tutti i partecipanti, partiti da piazza San Pietro al termine dell’incontro con il Santo Padre, i giovanissimi verranno accolti in piazza del Popolo da un momento di musica e di animazione. Ci prepareremo quindi all’inizio dell’incontro salutandole diocesi che via via riempiranno la piazza, ascoltando alcune cover di brani musicali e scaldando l’atmosfera della piazza mediante il coinvolgimento di tutti.

Apertura dell’incontro

Alle 15.00, una volta che tutti i giovanissimi avranno raggiunto piazza del Popolo, l’evento di settore potrà davvero cominciare. Con l’inno dell’incontro nazionale e il saluto del conduttore daremo quindi inizio alla festa che si snoderà attraverso alcuni temi chiave:

1. C’è di più: nell’amore per gli altri la chiave per una vita felice;
2. C’è di più: nell’amore per il mondo la chiave per una vita responsabile
3. C’è di più: un’unica sorgente di Amore, Gesù, nostro amico, che si dono per primo.

Attraverso l’alternanza di testimonianze ed esperienze di vita e di fede, di momenti di spettacolo, musica e danza, i partecipanti saranno invitati a riscoprire e ridare valore al “di più”, presente in ciascuno di noi, che orienta e dà senso alle nostre vite.

C’è di più

Diventiamo grandi insieme!

1. L’incontro nazionale e l’Azione Cattolica

L’incontro nazionale dell’Azione Cattolica Italiana, previsto per il 30 ottobre 2010, si inserisce in una tradizione che ha visto nei decenni passati convenire sulla città di Roma ragazzi, giovani e adulti dell’Azione Cattolica.

Il tema dell’incontro è riassunto dallo slogan **“C’è di più. Diventiamo grandi insieme!”**. Si tratta, in sintesi, di un appuntamento che si pone come passaggio importante nel percorso associativo dell’AC nazionale, che fa proprio il tema della cura educativa delle giovani generazioni. L’incontro, inoltre, si colloca all’inizio del decennio che i vescovi della Chiesa Italiana intendono dedicare alla *“sfida educativa”*. L’AC accoglie questo invito coinvolgendo in prima persona le nuove generazioni, con un’attenzione particolare alla fascia dei preadolescenti. Un segno concreto che richiama la responsabilità della *“trasmissione della vita ai più piccoli”*.

L’AC per il suo essere *“tra piazze e campanili”*, vede in questa sfida un’occasione per la formazione dei ragazzi nella loro vita di fede, che non è però disgiunta dal loro essere cittadini del mondo, protagonisti della comunità cristiana e civile che abitano. Lo slogan invita a guardare alle giovani generazioni andando oltre i luoghi comuni, e vuole essere un impegno, detto in prima persona dai ragazzi stessi, per crescere nella responsabilità e nell’impegno, a partire da tutte le potenzialità positive presenti in ciascuno di loro, nell’orizzonte della santità.

2. Struttura della giornata

L'incontro nazionale prevede due momenti. Il primo, al mattino, che si svolgerà in piazza S. Pietro e sarà incentrato sull'incontro con il Santo Padre, ed il secondo, nel pomeriggio, che si svolgerà in due luoghi: **piazza di Siena** e zone attigue in Villa Borghese per i ragazzi e **piazza del Popolo** per i giovanissimi. Questi due momenti, caratteristici anche dei passati incontri nazionali, sottolineano non solo l'aspetto prettamente ecclesiale del ritrovarsi intorno al S. Padre, ma anche l'attenzione civile e l'apertura verso la cittadinanza.

Lo spostamento da piazza S. Pietro avverrà attraverso una marcia lungo le strade di Roma, segno della presenza dell'Azione Cattolica nelle strade e nella vita delle nostre città.

2.1 Schema riassuntivo della giornata

-  Entro le ore 7.00 arrivo dei pullman nei punti discesa che verranno comunicati ai referenti
-  ore 8.00 ingresso dei partecipanti in piazza S. Pietro
-  ore 9.30 inizio animazione in piazza S. Pietro
-  ore 11.00 incontro con il S. Padre Benedetto XVI
-  ore 12.00 inizio partenza da piazza S. Pietro
-  breve sosta per il pranzo nelle aree di via della Conciliazione
-  ore 14.30 inizio animazione in piazza del Popolo e piazza di Siena
-  ore 17.30 (circa) conclusione e partenze

Calcio balilla - seduti

I gruppi dividono i propri ragazzi in file da 10 che fanno sedere le une di fronte alle altre, schierate come gli omini del calcio balilla. Si costruiscono delle porte umane e si sistema uno o più portieri, a seconda del numero dei ragazzi e dello spazio a disposizione. Al fischio d'inizio, un pallone* gonfiabile (a bocca) viene messo in campo e dovrà essere fatto entrare nella porta avversaria solo con le mani. Per tutta la durata della partita, tutti i componenti delle due squadre restano seduti nello stesso punto.

** il pallone sarà fornito dal portafesta, per cui per questo gioco è necessario averne trovato uno*

7.3 La festa in Piazza di Siena

Alle ore 16.00 prenderà il via la grande festa finale dell'ACR. Tutti i gruppi arrivati a Villa Borghese si sposteranno quindi in piazza di Siena dove sarà allestito un grande palco. La festa sarà presentata da Manolo Martini e sarà animata da una super ACR band. I bambini e i ragazzi canteranno e balleranno al ritmo degli inni dell'ACR e si divertiranno con varie attività proposte dal palco.

E' importante che , i capi-gruppo tengano un occhio all'orologio, e facciano spostare con calma i gruppi verso Piazza di Siena per le ore 16.00

+ > si salta l'amico a cavallina
- > si passa sotto le sue gambe
x > si fa un giro attorno al compagno e si prosegue
: > i due ostacoli si prendono per mano e fanno un ponte, mentre la coppia passa sotto e prosegue

L'educatore non comanda il superamento successivo finché tutti e due non hanno passato l'ostacolo precedente.

Quando la coppia è arrivata in fondo al percorso si posiziona nella fila e un altro educatore fa partire la coppia successiva seguendola lungo il percorso e inventando una nuova sequenza di ostacoli. Ci vogliono perciò due educatori (o anche 3) per guidare le coppie dell'agility e mentre uno parte, l'altro torna indietro all'inizio della fila per accompagnare una nuova coppia.

😊 Anfore

I giocatori si dispongono in coppie (la coppia è formata da due persone di diocesi diverse) tenendosi a braccetto come fossero tante anfore antiche, tenendo la mano libera appoggiata sul proprio fianco.

L'educatore dividerà una coppia in "più" e "meno" e i due cominceranno a rincorrersi girando tra le anfore fino a quando il "più" avrà raggiunto e toccato il "meno". Il tocco causa l'inversione dei ruoli: chi era "più" diventa "meno" e viceversa. Per sottrarsi alla presa del "più", il "meno" deve allacciarsi ad un'anfora prendendo a braccetto uno dei due lati liberi della coppia, possibilmente quello del componente della diocesi diversa dalla sua: in questo modo l'altra metà dell'anfora fuggirà trasformata in "meno".

L'educatore può disporre il cambio dei ruoli tra "più" e "meno" gridando "Cambio!" (tale comando è utile quando due giocatori la tirano per le lunghe) oppure può moltiplicare le coppie che si rincorrono se i due gruppi sono particolarmente numerosi.

2.2 Riconoscibilità dei gruppi

I ragazzi e i giovanissimi che verranno all'incontro dovranno essere divisi in gruppi da 50, gestiti ciascuno da un capo-gruppo. È fondamentale che ogni gruppo abbia un cartello, riconoscibile da tutti secondo i seguenti parametri:

1. sul cartello andrà rappresentata la forma della regione
2. la fascia d'età del gruppo sarà rappresentata da un colore (vedi tabella sottostante)
3. andrà scritto il nome della diocesi

Giallo: PICCOLISSIMI – 6-8 ANNI

Blu: 9-11 ANNI

Rosso: 12-14 ANNI

Verde: Giovanissimi

Misto giallo+blu+rosso: Gruppi misti ACR

2.3 Scambio dei "+" personali

Durante la giornata ciascun ragazzo e giovanissimo troverà modo e tempo di compilare e scambiare, con qualcuno che ha voglia di conoscere, il "+" personale, un cartoncino che troverà nel kit.

3. Il tuo di + inquina di -

Al fine di educare i ragazzi e i giovanissimi al rispetto dell'ambiente e della città che ospita l'Incontro nazionale chiediamo ad ogni diocesi di impegnarsi a sensibilizzare i ragazzi e i giovanissimi a non sporcare i luoghi dell'incontro e ad impegnarsi per il riciclo dei rifiuti. Per questa ragione è **necessario che ciascuna diocesi porti con sé un congruo numero di sacchi per la raccolta differenziata**, che sarà possibile depositare nelle apposite isole ecologiche.

4. Segreteria

Tutti i partecipanti all'incontro devono essere iscritti ed essere muniti di pass. Le diocesi che dovessero provvedere all'iscrizione di partecipanti aggiuntivi, o di nuovi gruppi devono recarsi al punto segreteria presso piazza S. Pietro (vedi cartina allegata)

L'accesso alla segreteria è consentito al **solo referente diocesano accompagnato al massimo da due persone** per il ritiro dei materiali. E' importante che i gruppi non sostino in prossimità del punto segreteria per evitare pericolosi assembramenti. In ogni caso per ritirare i kit sarà necessario presentarsi con il "buono" che manderemo via mail al referente. Le diocesi che avessero provveduto all'iscrizione tardivamente e quindi non avessero ricevuto il kit possono recarsi con le medesime modalità (**referente diocesano accompagnato al massimo da due persone**) per il ritiro dei kit.

😊 Uno "scatto" alla risposta

Ci si siede tutti in un grande cerchio, anche mescolandosi tra gruppi gemellati e si assegnano dei numeri (da 1 a 10) di seguito e più volte, finché tutti sono numerati.

Al via, il capo-gioco chiama un numero alla volta come nel fazzoletto. Tutti quelli che corrispondono a quel numero si alzano di scatto e corrono in senso orario all'esterno del cerchio per tornare a sedersi al proprio posto più velocemente possibile. L'ultima persona che si siede fa perdere un punto al proprio gruppo-diocesi. Si cerca di fare almeno 10 *manche*, chiamando tutti i numeri, se il gioco piace si può anche continuare.

Varianti:

- 🌟 *nei gruppi misti si possono fare 2 cerchi concentrici, per elementari e medie, con i meno numerosi dentro*
- 🌟 *si possono chiamare anche 2 o 3 numeri e non uno solo, per far giocare più gente contemporaneamente, ma occorre evitare gli ingorghi nella corsa e non chiamare dei numeri consecutivi per non perdere il senso dell'orientamento e il posto.*

😊 Agility matematica

Ciascun gruppo prepara 2 file indiane di max 10 persone e tiene gli "avanzi" per gareggiare in una corsa a slalom.

La gara tra i due gruppi diocesani si svolge in contemporanea e vince chi arriva per primo ad un certo punto oppure chi riesce per primo a far passare tutte le coppie.

Chi sta nella fila si sistema, in piedi, a circa un metro di distanza dal compagno precedente e rappresenta l'ostacolo del percorso, mentre chi esegue il percorso parte in coppia e si sistema all'inizio delle due file.

Al via, un educatore del gruppo gemellato guida l'agility seguendo la coppia e comandando l'ostacolo umano che va superato con un + con un - con un x o con un :

1° momento: Presentazione e conoscenza – Più AMICI

Ciascuno dei due gruppi si presenta all'altro:

- 🌟 attraverso l'esecuzione di un canto tipico (magari alternando i due gruppi in una specie di sfida a rilancio);
- 🌟 creando un'ambientazione caratteristica della propria città/territorio realizzandola con "se stessi" e invitando gli amici ad attraversarla per conoscere la propria realtà. (es. il mercato, le vie della città, una festa paesana famosa, l'attività principale nel territorio, una visita ai "monumenti", etc...)

2° momento: Competizione... con gioia – Più GIOCO

In questa fase i capi-gruppo dei gruppi gemellati concordano quale gioco effettuare, scegliendo fra i seguenti.

😊 Fazzoletto (bandierina) "composto"

Si consiglia di fare svolgere questo gioco solo a gruppi piccoli.

Si sistemano i ragazzi in riga e si assegnano i numeri per giocare a fazzoletto. Chi chiama i numeri lo fa con una sequenza (ambo, terna, quaterna,...) a cui corrisponde una "formazione" specifica per andare a prendere il proprio fazzoletto*.

Si può arrivare anche a pensare ad una formazione (da 5 in su) in cui tutti i numeri chiamati devono formare una fila a gambe aperte e raggiungere il fazzoletto passando sotto le gambe di chi sta davanti a staffetta.

**Per rendere la cosa meno pericolosa vanno messi 2 educatori a tenere il fazzoletto di squadra in modo che non ci si fiondi tutti sullo stesso e ci si scontri inevitabilmente.*

5. L'incontro con il S. Padre Benedetto XVI

L'incontro con il S. Padre Benedetto XVI rappresenta per i ragazzi e i giovanissimi il momento centrale della festa del 30 ottobre.

Al termine del cammino preparatorio svolto nelle parrocchie e nelle diocesi, durante il quale hanno riflettuto su quali siano i "di più" (nelle persone, nella quotidianità, nello stare insieme, nella comunità, nell'incontro con Gesù, nella responsabilità), i ragazzi e i giovanissimi di AC consegnano il proprio impegno al S. Padre e accolgono ciò che egli avrà da dire loro. Questo sarà un passaggio fondamentale per celebrare il loro essere nella Chiesa, e confermare il loro impegno per un cammino verso la Santità e per la costruzione del bene comune.

I partecipanti all'incontro saranno contrassegnati da un pass che arriverà alle diocesi all'interno del kit; chi si presentasse il 30 ottobre senza essere stato precedentemente iscritto deve provvedere all'iscrizione e al ritiro dei pass presso i punti segreteria vicino a Piazza S. Pietro. **Non è prevista una particolare distribuzione dei partecipanti nei settori della piazza.**

È possibile portare in piazza striscioni e cartelli (con aste leggere in plastica), purché non abbiano dimensioni che ostruiscono la vista a chi vi è dietro.

Questa fase si articolerà nella seguente maniera:

- 🌟 8.00-09.30: **Accoglienza**
- 🌟 9.30-11.00: **Animazione**
- 🌟 11.00-12.00: **Incontro con il Santo Padre**

6. Il percorso da piazza S. Pietro

Al termine dell'incontro con il S. Padre, alle h. 12.00, i partecipanti escono dalla piazza e si dirigono verso via della Conciliazione.

È importante, in particolare per l'uscita dalla piazza e per un buono svolgimento della marcia per le vie di Roma che tutti i partecipanti **seguano le indicazioni del servizio d'ordine** per gli spostamenti e il percorso da seguire.

Non sarà possibile allontanarsi dal percorso che porta da Piazza San Pietro ai luoghi della festa.

In via della Conciliazione sarà dislocato il primo punto di animazione del percorso e sarà possibile effettuare una breve sosta per consumare il pranzo al sacco.

Proseguendo il cammino il flusso dei partecipanti incontrerà un altro punto di animazione, grazie al quale sarà più semplice e divertente comporre raggiungere il lungotevere.

Il cammino sarà sempre accompagnato dai portafesta e dagli addetti del servizio d'ordine che regoleranno il flusso dei ragazzi, in modo da evitare eccessivi rallentamenti o che non si acceleri in maniera sproporzionata rispetto al ritmo dei più piccoli.

Subito prima di Ponte Regina Margherita e su via Ferdinando di Savoia, i flussi di ACR e Giovanissimi saranno divisi (ACR a sinistra, Giovanissimi a destra) in modo che i Giovanissimi possano entrare in Piazza del Popolo e l'ACR proseguire per via Gabriele d'Annunzio, che li porterà in Villa Borghese.

La divisione tra l'ACR e i Giovanissimi sarà agevolata dalla presenza di portafesta preposti a questo compito attraverso modalità colorate e divertenti. Vi chiediamo, però, fin d'ora di informare gli educatori della vostra diocesi di questo passaggio del percorso verso i luoghi della festa pomeridiana, in modo che possano essere parte attiva interagendo direttamente con i ragazzi che accompagnano.

7. La festa dell'ACR in Villa Borghese

7.1 Dall'ingresso di Villa Borghese al palco in piazza di Siena

All'interno del parco, rispettando l'ambiente e le esigenze dei ragazzi, è possibile **mangiare, giocare in libertà, rilassarsi, andare in bagno** e soprattutto **svolgere le attività proposte** in base al tempo che si ha prima delle 16.00.

7.2 Gemellaggi

Questa parte della festa deve essere curata con attenzione soprattutto dai capi-gruppo diocesani, perché è numericamente impossibile affidare l'animazione ai soli portafesta. Quindi ciascun gruppo sa quali sono le proposte di attività per i gemellaggi e le svolge in autonomia. I portafesta saranno in mezzo ai gruppi e a loro disposizione per lo svolgimento dei gemellaggi e l'accoglienza dei gruppi.

Le aree per i gemellaggi saranno segnalate e delimitate in maniera colorata e festosa (vedi cartina allegata).

Qualora un gruppo non trovasse nemmeno un portafesta libero, non deve rimanere in attesa passiva, ma può attivarsi per svolgere con un altro gruppo il proprio gemellaggio.

Se dopo la ricerca non si è individuato un gruppo con cui gemellarsi, si va in cerca di un portafesta che aiuti il gruppo a trovarne un altro.

Ciascun gemellaggio deve avere uno o due responsabili scelti fra gli educatori dei relativi gruppi, che prendano in mano la situazione e spieghino a tutti l'attività che si è deciso di fare insieme, secondo le indicazioni di seguito fornite. Ognuna delle attività che compongono le diverse fasi dei gemellaggi dovranno durare circa 10 minuti.